

Iperensione arteriosa e agopuntura: utopia o realtà?

Un gruppo di ricercatori italiani sta conducendo uno studio clinico sperimentale per valutare gli effetti dell'agopuntura in pazienti affetti da ipertensione primitiva. Nella ricerca vengono affiancati controlli emodinamici pre- e post-trattamento, non perdendo di vista il paziente sotto il profilo della medicina occidentale, così come ci descrivono le ricercatrici

Maria Cristina Migliarese

*Specialista in Anestesia e Rianimazione, già Dirigente di I livello, III Servizio di Anestesia e Rianimazione ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; Milano
Specialista in Fisiopatologia e Fisiocinesiterapia Respiratoria. Agopuntura. Fitoterapia cinese*

Cristina Giannattasio

*Direttore S.C. Cardiologia 4ª Dipartimento Cardioracovascolare "De Gasperi"
Direttore Dipartimento RICCA ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; Milano
Scuola Malattie Cardiovascolari ed Emergenza Urgenza Università degli Studi Milano Bicocca*

Dopo una vita trascorsa come anestesista in cardiocirurgia, mi sono accostata allo studio dell'agopuntura per curiosità. Non nascondo le mie perplessità iniziali di fronte a questa cultura millenaria ma nuova per me.

Dopo una lunga metabolizzazione sono riuscita a trasferire ed elaborare nella pratica medica i concetti che l'antica Cina ha tramandato sino ai giorni nostri. Farà sorridere quanto dirò, che sia l'ipertensione arteriosa primaria borderline sia quella trattata, ma non ben controllata dai farmaci, può essere trattata con l'agopuntura.

► **Iperensione arteriosa primitiva**

Sta ad indicare una patologia molto frequente ai nostri giorni, diffusa non solo in persone con età avanzata, ma anche tra i giovani. Le diverse alterazioni emodinamiche e fisiopatologiche non derivano da una singola causa. Fattori ambientali, stress, aumento dei radicali liberi, alterate abitudini alimentari, un apporto eccessivo di Na, agiscono in persone predisposte geneticamente. La stimolazione del sistema nervoso simpatico induce un aumento della PA, in misura maggiore nei pazienti ipertesi o nei soggetti che successivamente svilupperanno ipertensione. Una elevata frequenza cardiaca può essere l'epifenomeno di una aumentata attività simpatica.

► **Medicina tradizionale cinese**

Il concetto principale che sta alla base di tutto è il Qi Energia. Tutto nell'universo è energia in un moto di trasformazione e circolazione incessante.

L'uomo, microcosmo nel macrocosmo, il mondo che lo circonda, è soggetto alle stesse leggi che governano l'universo.

Il Qi Energia in senso lato viene distinto in essenza, sangue, liquidi organici. Il Qi sangue è un aspetto dell'energia; una forma di Qi molto densa e materiale che circola in tutto l'organismo. Ha la funzione di nutrire, irrorare, inumidire, lubrificare. Il Qi Energia è quella trasmessaci con il patrimonio genetico, è quella trasmessa con il latte materno, è energia respiratoria, alimentare, difensiva. Il corretto funzionamento delle energie che scorrono nei meridiani porta ad una condizione di salute.

"L'energia dell'uomo circola nel suo corpo secondo le stesse leggi che governano la natura. Se questa circolazione è turbata l'uomo è malato" (*ling shu, cap. 70*). Parliamo di fattori esterni e interni, di emozioni, di freddo e di calore, di compressione delle nostre energie (fenomeno non poco frequente ai giorni nostri). Non parliamo di "ipertensione arteriosa".

Parliamo di calore che sale, di alterazione di una delle radici yin o yang.

Anche l'anamnesi vista in questo contesto ci porta ad un esame non di un singolo sintomo ma ad una visione d'insieme.

Circa il meccanismo di azione dell'agopuntura in termini occidentali si è data una risposta per quanto riguarda il dolore e l'effetto antinfiammatorio, ma non si riusciva a capire il meccanismo in altre patologie tra cui l'ipertensione arteriosa.

Recenti ricerche hanno cercato di fornire prove sui meccanismi dell'agopuntura nel trattamento specifico dell'ipertensione arteriosa partendo da osservazioni scientifiche legate alla stimolazione di determinati punti.

Con la Risonanza magnetica funzionale si è in parte riusciti a dimostrare come la puntura di alcuni punti modifichi o bilanci il rilascio di neurotrasmettitori modulando l'omeostasi tra sistema nervoso simpatico e parasimpatico.

Dalla revisione della letteratura si evidenzia che il meccanismo d'azione dell'agopuntura nella modulazione della pressione arteriosa si esplica tramite:

- attivazione dei meccanismi di vasodilatazione,
- produzione di ossido nitrico a livello endoteliale e neuronale,
- attivazione del sistema oppioide endogeno,

- riduzione della produzione di radicali liberi,
- modulazione dell'omeostasi fra sistema nervoso simpatico e parasimpatico.

Ottenuta questa omeostasi si possono ottenere risultati positivi specie nei giovani, espressi da un miglioramento del sonno, dello stato d'ansia, dalla riduzione o scomparsa delle cefalee.

Un riequilibrio energetico e quindi del benessere psicofisico porta ad una riduzione dei valori pressori e quindi ad un ritardo nella somministrazione di terapie con effetti collaterali a noi noti.

Lo studio

La Dott.ssa Maria Cristina Migliarese con la ricercatrice Prof.ssa. Cristina Giannattasio e con la collaborazione scientifica tra S.C. Cardiologia IV dell'ASST Niguarda Ca' Granda Milano e Centro Studi e Centro Medico So-Wen di Milano sta conducendo uno studio di ricerca sugli effetti del trattamento con agopuntura in pazienti affetti da ipertensione arteriosa, patologia che come noto in letteratura rappresenta oggi una delle principali comorbidità per lo sviluppo di patologie cardiovascolari.

Nello studio in oggetto vengono trattati con agopuntura pazienti con pressione arteriosa normale-alta e rischio cardiovascolare basso-intermedio non ancora in terapia e soggetti con ipertensione arteriosa essenziale in terapia farmacologica ottimizzata e mas-

simalizzata, ma con valori pressori ancora non adeguatamente controllati. Si tratta di uno studio clinico sperimentale monocentrico il cui l'end-point primario è la riduzione della pressione arteriosa sistolica e diastolica nei soggetti di ambo i gruppi trattati con agopuntura. L'obiettivo secondario è la valutazione dell'efficacia del trattamento agopunturistico nella riduzione della stiffness vascolare misurata tramite Mobil-O-Graph.

Il trattamento con agopuntura sarà effettuato a cadenza bisettimanale per sei settimane consecutive. Le sedute hanno luogo presso il reparto di Cardiologia IV, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e in base alla disponibilità del paziente stesso anche presso gli studi della Scuola So-Wen (Via Marostica 38, Milano), al fine di agevolare il più possibile la fruizione del trattamento anche per i pa-

zienti che risiedono in zone distanti dall'Ospedale Niguarda.

Qualora i pazienti ipertesi non in terapia dovessero, per un aumento dei valori pressori avere necessità di iniziare una terapia farmacologica, sarà nostra premura prescrivere quanto necessario.

Il trattamento eseguito dalla dott.ssa Maria Cristina Migliarese è erogato gratuitamente e gli esami eventualmente necessari per miglior inquadramento della condizione morbosa sono eseguiti presso l'Ospedale Niguarda di Milano. I pazienti che partecipano allo studio saranno in seguito seguiti dalla Prof.ssa Cristina Giannattasio e dall'équipe del programma "Ipertensione Arteriosa".

*Per informazioni contattare:
Dott.ssa Migliarese Maria Cristina
migliarese50@gmail.com*